



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. .... 379 VIII LEG. <sup>14</sup>

Consiglio Regionale della Campania

**-Commissione Consiliare Speciale 5-**  
**"Commissione Consiliare Speciale per il Controllo delle Attività degli Organi Regionali in tema di**  
**Condizione dei Diversamente Abili"**

**Il Presidente**

Prot. n. 123 S.P.P. del 12 ottobre 2006

**Presidente Consiglio Regionale CAMPANIA**  
**Dott.ssa Alessandrina Lonardo**  
**SEDE**

⇒ **Presidente Regione Campania**  
**Antonio Bassolino**  
**Va S. Lucia, 81**  
**NAPOLI**

**Assessore al Turismo e Beni Culturali**  
**Avv. Marco Di Lello**  
**Centro Direzionale, Is. A/6**  
**NAPOLI**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
12 OTT. 2006
PROT. 1317

**Assessore Agricoltura ed Attività Produttive**  
**Dott. Andrea Cozzolino**  
**Centro Direzionale, Is. A/6**  
**NAPOLI**

**Assessore Bilancio, Ragioneria, Tributi**  
**Dott. Antonio Valiante**  
**Centro Direzionale, Is. C/5**  
**NAPOLI**

**Interrogazione a risposta scritta e orale**

**ai sensi degli artt. 75 e 76 del Regolamento**

**"Vendita all'asta del Real sito di Carditello"**

Il Consigliere regionale avv. Giuseppe Sagliocco, Presidente della "Commissione Consiliare Speciale per il Controllo delle Attività degli Organi Regionali in tema di Condizione dei Diversamente Abili",

premessi che:



*Consiglio Regionale della Campania*

**-Commissione Consiliare Speciale 5-**

***“Commissione Consiliare Speciale per il Controllo delle Attività degli Organi Regionali in tema di  
Condizione dei Diversamente Abili”***

***Il Presidente***

- il Real sito di Carditello (ubicato nel comune di Santo Tammaro provincia di Caserta) è di proprietà del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, ed allo stesso Ente trasferito nel 1952 dall’Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.) alla quale, a sua volta, era stato trasferito nel 1920 dalla Real Casa dei Savoia (proveniente dai beni della Real Casa Borbonica);
- detto sito, per importanza storica, artistica e culturale rappresenta, fra le opere di Ferdinando IV di Borbone, un complesso di unica ed elevata bellezza per le opere in esse raffigurate di Francesco Collecini, allievo prediletto del Vanvitelli, comprendente “casino di caccia” ed edifici dediti ad attività agricole ed allevamenti di cavalli con strutture che permettevano ai Reali di assistere agli spettacoli ippici;
- tale sito è stato, di fatto, da parte dell’Ente possessore, completamente abbandonato sia come guardiania che come manutenzione, e, solamente, grazie alla sensibilità manifestata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali di Caserta si è proceduto al restauro, iniziato nell’anno 2000, con lo stanziamento di risorse provenienti dal “gioco del lotto” per un importo di circa 1.500.000,00 Euro, oltre a svariati interventi a salvaguardia della sicurezza e della sorveglianza del sito, sempre più oggetto di azioni di furti, di deturpamento del patrimonio artistico e di atti vandalici;

considerato che:

- in data 24 gennaio 2003, con atto di deliberazione della Giunta Regionale della Campania, gli Assessori Regionali Aita, Alois, Anzalone, Di Lello e Nicolais si impegnavano ad avviare le procedure preliminari di acquisto del complesso borbonico al patrimonio regionale per garantire a Carditello un proprietario che fosse un Ente Pubblico che ne curasse la conservazione e la valorizzazione, senza snaturare la destinazione da eventuali privatistiche speculazioni, nell’interesse e nella fruizione della collettività;
- quanto al punto precedente, veniva rafforzato nei vari incontri che si sono succeduti tra il Commissario del Consorzio possessore del “Real Sito” e l’Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania Andrea Cozzolino;

atteso che:



*Consiglio Regionale della Campania*

**-Commissione Consiliare Speciale 5-**

***“Commissione Consiliare Speciale per il Controllo delle Attività degli Organi Regionali in tema di Condizione dei Diversamente Abili”***

***Il Presidente***

- nel maggio 2006, il Consiglio provinciale di Caserta ha approvato, all'unanimità, un Ordine del Giorno in cui si chiedeva un tavolo di concertazione tra Provincia, Regione, Università e Consorzio di Bonifica per discutere l'utilizzo a fini artistico-culturali del Real Sito di Carditello;
- il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Santa Maria C.V. ha dato esecuzione al pignoramento del bene “Real Sito di Carditello” chiesto dal Banco di Napoli (oggi San Paolo di Torino) creditore nei confronti del Consorzio di Bonifica e, pertanto, ha avviato la messa all'asta dell'intero complesso borbonico;

**INTERROGA**

il Presidente della Giunta Regionale della Campania e gli Assessori destinatari della presente al fine di conoscere:

- perché, nonostante le varie dichiarazioni di interesse storico artistico e culturale del Real Sito Borbonico di Carditello e l'atto di deliberazione della Giunta regionale del 24 gennaio 2003, non si è provveduto ad acquisire detto bene al patrimonio regionale;
- perché nulla è stato fatto per porre in esecuzione la volontà regionale dichiarata nella delibera del 24 gennaio 2003, avallata anche dalla volontà del Ministero dei Beni Culturali che, attraverso l'esborso di svariati milioni di Euro, ha dimostrato di essere consapevole del valore del sito borbonico e della sua rilevanza come possibile vettore trainante di una ben più vasta ed importante filiera turistico-culturale.
- quale attenzione politica ed amministrativa intende esprimere codesta Giunta Regionale nei confronti della questione sopra rappresentata;

**avv. Giuseppe Sagliocco**